



Treviso, 7 novembre 2012

Al Ministro della Giustizia
avv. prof. Paola Severino Di Benedetto

Roma

Come Le sarà noto il territorio della provincia di Treviso patisce, da molto tempo, una situazione di grave insufficienza nell'organico dei magistrati del suo Tribunale (34 giudici), sia in rapporto alla popolazione (877.905 abitanti), sia in rapporto alle imprese (83.948 iscritte al Registro Ditte della locale CCIAA, una impresa ogni 11 abitanti) ed al numero di professionisti (circa 20.000).

La situazione, se raffrontata al rapporto tra organici dei Tribunali, abitanti, imprese e professionisti delle province viciniori, risulta inspiegabile.

A mero titolo di esempio, la vicina provincia di Udine, allo stato ed al netto dell'aumento di bacino d'utenza derivante dall'accorpamento con il Circondario del Tribunale di Tolmezzo, ha un Tribunale con un organico di 31 unità con un bacino di utenza di 454.980 abitanti e una densità di imprese minore che nella provincia di Treviso.

Ugualmente non equilibrato risulta essere il rapporto con il contermine Tribunale di Venezia, pur considerate le maggiori competenze, civili e penali, di "sede distrettuale" (magistrati in organico 58, bacino d'utenza 850.523).

In questa situazione ai tempi, insopportabili, dei giudizi civili, si aggiunge una progressiva perdita di competitività del nostro territorio che le nuove attività, quando possibile, evitano, anche e non da ultimo per questo motivo, a favore di localizzazioni in altre province.

Sappiamo che Ella, in base al d.lgs sulla "revisione della geografia giudiziaria" recentemente promulgato, dovrà entro il prossimo dicembre determinare le nuove piante organiche degli Uffici giudiziari.

Riteniamo perciò che siano in corso i correlativi approfondimenti.

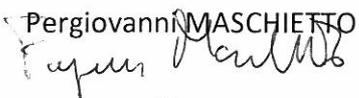
La situazione dell'organico del Tribunale di Treviso che in sintesi le abbiamo sopra rappresentato, lo ripetiamo, appare incomprensibile, del tutto anomala e gravemente lesiva degli interessi di imprese e cittadini, quindi della complessiva competitività del nostro territorio, che già vive, essendo legato prevalentemente a manifattura ed al sistema delle costruzioni, situazioni di crisi le quali, ancor più, provocano l'intensificarsi del ricorso alla giustizia.

Anche alla luce dei criteri generali illustrati nella relazione accompagnatoria allo schema di decreto delegato presentato al Parlamento ed in particolare del criterio del rapporto organici/popolazione, confidiamo che Lei possa cogliere l'importanza della presente richiesta e delle considerazioni che la accompagnano.

Siamo in ogni caso a totale disposizione per un incontro, qualora Lei lo ritenesse utile, allo scopo di rappresentarLe la situazione.

Appare inevitabile, qualora la richiesta rimanga priva di adeguato riscontro, una iniziativa di mobilitazione dell'intero sistema produttivo, verso il Governo e le Forze Politiche, per le ragioni più sopra riassunte.

Con i migliori saluti.


Pergiovanni MASCHIETTO presidente ARTIGIANATO TREVIGIANO-CASARTIGIANI


Denis SUSANNA presidente CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI


Alfonso LORENZETTO presidente CNA TREVISO


Fulvio BRUNETTA presidente FEDERAZIONE COLDIRETTI TREVISO

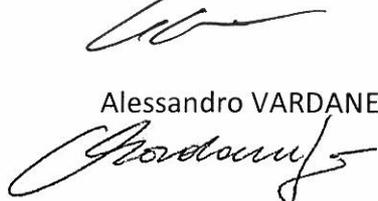
Giangiaco GALLARATI SCOTTI BONALDI presidente CONFAGRICOLTURA TREVISO


Mario POZZA presidente CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA


Enrico SPINA presidente CONFCOOPERATIVE TREVISO


Luigi PASQUALON presidente CONFESERCENTI TREVISO


Guido POMINI presidente UNASCOM-CONFCOMMERCIO TREVISO


Alessandro VARDANEGA presidente UNINDUSTRIA TREVISO